

Roma, 25.10.2021
Prot. n. UC 766/21

**Avviso pubblico per la consultazione preliminare del mercato
ex art. 66 D. Lgs. 50/2016
ai sensi dell'art. 1.2 delle linee guida ANAC n. 14 del 6/3/2019**

al fine di presentare al mercato degli sviluppatori di ICT le logiche di innovazione sociale definite dai Comuni aderenti al Progetto WILL, verificare le soluzioni software già disponibili per sostenere processi di welfare innovativi e recepire la disponibilità a partecipare a processi di innovazione e co-sviluppo di nuove soluzioni ICT, da applicare, in prima battuta, in una rete di comuni capoluogo di provincia, anche a partire dal recepimento e dalla implementazione delle soluzioni parziali già considerate e disponibili nel contesto del Progetto WILL

Il presente Avviso pubblico (di seguito denominato anche “Avviso”) persegue gli obiettivi di cui all'art. 66, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Premesso che:

- L'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – IFEL (di seguito denominato anche “IFEL”) è il soggetto giuridico costituito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), ai sensi del combinato disposto dell'art. 10, comma 5, D.Lgs. 504/92 ss.mm.ii. e del Decreto del Ministro dell'Economia del 22 novembre 2005, allo scopo di fornire strumenti conoscitivi per un'efficace azione accertativa dei Comuni con il compito, fra gli altri, di promuovere studi, seminari, iniziative formative, culturali e di comunicazione nelle materie di interesse economico e finanziario per le pubbliche amministrazioni locali, nonché per lo svolgimento delle funzioni affidate alla medesima in materia di supporto ai Comuni in ambito di finanza ed economia locale;
- l'art. 8 del D.M. del 22 novembre 2005 istitutivo di IFEL consente la realizzazione di studi e ricerche nel campo della finanza locale da affidare a soggetti pubblici o privati di notoria qualificazione;
- IFEL lavora attraverso processi di innovazione a rete, che coinvolgono una pluralità di Comuni, con l'obiettivo di fare sinergie delle competenze e delle esperienze disponibili in fase di progettazione, adottando logiche di *bench-learning* e di effetto *bandwagon* in fase attuativa;
- IFEL ha promosso, stipulando appositi Protocolli di intesa e relative Convenzioni, una rete di 10 comuni capoluogo di provincia, collocate nelle regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto sensibili ed equipaggiate per l'innovazione sociale cui aderiscono i Comuni di Bergamo, Como, Mantova, Cuneo, Novara, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Padova e Rovigo (“I Comuni”);
- tale rete ha dato vita al Progetto WILL (Welfare Innovation Local Lab), che si avvale del supporto

scientifico delle Università Bocconi, Statale e Cattolica di Milano;

- il Progetto WILL (di seguito denominato anche il “Progetto”) parte dalla considerazione che i nuovi bisogni sociali emergenti (NEET, working poor, solitudine, 47% delle coppie che divorziano, mancanza di mobilità sociale nel sistema educativo, ecc.) sono al di fuori dei target dei servizi di welfare esistenti e richiedono logiche di intervento completamente diverse, non più basate su prestazioni, riparatorie a domanda individuale, ma su servizi preventivi e promozionali capaci di generare forme di ricomposizione sociale.
- Le logiche di intervento WILL si basano su tre framework di fondo:
 - il welfare deve agire come sistema promozionale di processi di aggregazione e ricomposizione sociale di gruppo e quindi di community building. Questo significa valorizzare le reti sociali esistenti e promuoverne di nuove. Significa valorizzare i diversi servizi pubblici esistenti nei vari silos culturali, sportivi, ricreativi anche per funzioni di aggregazione sociale;
 - il welfare deve promuovere delle piattaforme che agiscano come market place per l’acquisto di servizi sociali o domestici professionali, che promuovano, dove possibile, l’aggregazione della domanda, ad esempio condividendo un assistente personale o un sostegno per i compiti, esercitato contemporaneamente per tre anziani o tre studenti;
 - il welfare per diventare proattivo e di iniziativa, per agire sui bisogni emergenti più intensi ha bisogno di conoscere i gap tra bisogni e servizi, sia a livello aggregato anonimo, sia a livello individuale.
- L’adozione di tali logiche permetterebbe due impatti rilevanti nel campo del welfare locale:
 - impostare contratti di servizi con i fornitori di welfare *outcome based*, perché si dispone delle informazioni sull’incremento/decremento del tasso di copertura del bisogno;
 - fare *scouting* dei cittadini che potrebbero trarre grande beneficio dal partecipare a forme di aggregazione sociale, avvicinarli e accompagnarli, affinché diventino attivi partecipanti se non ambasciatori o sostenitori attraverso forme di volontariato o di mutuo sostegno reciproco.
- I Comuni stanno lavorando collegialmente e individualmente da due anni e hanno maturato una visione definita e chiara di innovazione sociale nel campo del welfare locale ed alcune prime soluzioni ICT utilizzabili a supporto di quest’ultima;
- ad una prima analisi di mercato sui software esistenti i Comuni non hanno riscontrato la disponibilità di alcuna soluzione integrata matura e confacente ai loro bisogni;
- la costruzione di un sistema di conoscenza sui gap di copertura dei bisogni, la costruzione di piattaforme ricompositive e di market place vorrebbe essere applicata a regime a tutti i target e gli ambiti di policy del welfare;
- nel breve periodo si vorrebbero sperimentare questi framework su target quantitativamente rilevanti e di norma negletti dai tradizionali servizi di welfare locale:
 - Working poor (persone che pur avendo un lavoro non dispongono di un reddito sufficiente per una vita dignitosa);
 - anziani fragili, ovvero autonomi in casa, ma non autonomi fuori casa, che rappresentano circa il 10% della popolazione delle nostre città (a fronte degli over 65 anni che sono il 24%);

- studenti della scuola media, ovvero il periodo decisivo per la scelta della scuola superiore, che costituisce uno dei driver principali di possibile o mancata potenzialità di mobilità sociale;
- logiche e strumenti di community building di quartiere.

- Le piattaforme che si intendono proporre verranno sempre proposte in modo multicanale, abbinando accessi digitali, telefonici e a sportello o a domicilio, per accedere alle stesse funzionalità.

Con il presente Avviso pubblico

IFEL, quale potenziale Stazione appaltante per conto dei Comuni coinvolti nel Progetto, rende nota la circostanza di intendere consultare preliminarmente il mercato al fine di:

- presentare al mercato degli sviluppatori di ICT le logiche di innovazione sociale definite nel Progetto WILL;
- ascoltare le soluzioni già disponibili per sostenere processi di welfare innovativi come quelli che il Progetto WILL si propone;
- eccepire la disponibilità a partecipare a processi di innovazione e co-sviluppo di nuove soluzioni ICT, da applicare, in prima battuta, alla rete dei Comuni WILL, anche a partire dal recepimento e dalla implementazione delle soluzioni parziali già considerate e disponibili nel contesto del Progetto (Piattaforma WeMi, Piattaforma SHAPS).

In particolare, il sistema informativo per il welfare locale che si intende ricercare e/o contribuire a sviluppare dovrebbe essere uno strumento organico e internamente coordinato, possibilmente raccordabile con le altre fonti informative disponibili in comune (anagrafe, educazione, cultura, sport, ecc.). Esso dovrebbe essere costituito da tre *pillar* principali:

- un sistema di conoscenza aggregato e individuale dei bisogni dei cittadini e della città, abbinato con l'erogazione di servizi pubblici o forme di mutuo-auto aiuto reciproche o di vita sociale, per calcolare il gap di copertura dei bisogni, sia a livello generale, sia per specifici target, sia a livello individuale;
- una piattaforma di ricomposizione sociale dove i cittadini possano trovare tutte le forme di aggregazione sociale possibili, coerenti al proprio cluster, sia servizi pubblici gratuiti (biblioteche, centri di aggregazione, centri sportivi, ecc.), sia forme di socializzazione gestite dal volontariato (es. università della terza età, gruppi di cammino, ecc.), sia processi di aggregazione sociale spontanei (gruppi di mutuo-aiuto, reti sociali informali, gruppi di genitori, ecc.). La piattaforma dovrebbe invitare a frequentare i luoghi e i gruppi più coerenti ai propri bisogni, ma anche ad attivarsi come volontari o animatori di questi gruppi (es. leader di un gruppo di cammino o di un gruppo di lettura in biblioteca). Il vettore di ricomposizione sociale potrebbe essere variabilmente il vicinato, il frequentare uno stesso luogo (una scuola), essere dei pari rispetto a un bisogno specifico (essere dializzati o essere degli anziani soli);
- un *market place* dove le persone possa trovare servizi professionali, offerti da soggetti imprenditoriali locali (di norma organizzazioni del Terzo Settore), capaci di coprire una gamma di

bisogni ampi (trasporto, servizi del benessere e della cura, servizi domestici, supporto informatico, ecc.). Essi potrebbero anche essere offerti aggregando la domanda: ad esempio la babysitter condivisa tra più famiglie.

Le principali caratteristiche del sistema di ICT per il governo e la gestione dei servizi di welfare locale ricercate a supporto dei Comuni WILL sono le seguenti:

- costituire un sistema integrato unitario che contenga simultaneamente il sistema di conoscenza locale per calcolare il gap dei bisogni non coperti, una piattaforma di ricomposizione sociale, un marketplace professionalizzante l'offerta e aggregante della domanda;
- la possibilità di integrare il sistema con le diverse banche dati già presenti nell'ente locale (anagrafe, servizi sociali, cultura, sport, educazione, ecc.) e di connettersi eventualmente con i database o di poter importare i dati di altre istituzioni locali (scuola, enti del III settore, AUSL, ecc.);
- il sistema deve lavorare a tre livelli: come piattaforma di business intelligence per l'analisi strategica della situazione sociale aggregata in città e la progettazione delle politiche e dei servizi; come gestionale per il singolo utente o la sua famiglia; come strumento per il cittadino per muoversi tra le reti sociali, il mercato dei servizi a pagamento e i servizi pubblici;
- le piattaforme per i cittadini devono disporre di interfaccia facile da usare e intuitiva, che rendano accattivante accedere alle esperienze di socializzazione o ai servizi proposti, che permettano di lasciare opinioni sui servizi, o sulle esperienze di aggregazione, visibili a tutti gli utenti, che siano utilizzabili con diversi devices (WEB, APP, al telefono tramite operatore, ecc.), che permetta all'ente locale di raccogliere i dati legittimi ottenibili dall'utilizzo della piattaforma.

Si precisa che tale consultazione, anche in considerazione del disposto delle Linee Guida ANC n. 14 del 6/3/2019, non costituisce in alcun modo impegno per IFEL, né per i Comuni aderenti al Progetto WILL a procedere a successiva indizione di procedure selettive né costituisce avvio di procedura negoziata ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

IFEL e il network dei Comuni WILL non intendono infatti acquisire un semplice prodotto ICT chiavi in mano, ma contribuire a un processo di co-design e co-sviluppo del medesimo in un percorso almeno biennale, dove le sperimentazioni possano contribuire a migliorare il sistema progressivamente nel tempo, dove le personalizzazioni locali contribuiscono anche al sistema ICT condiviso.

A questo co-sviluppo occorre aggiungere i processi di personalizzazione nei singoli enti locali coinvolti e valutare la creazione di una piattaforma *multi-tenant*.

A questo proposito è importante che le imprese proponenti illustrino le loro modalità di lavoro rispetto a questi due approcci e esigenze anche in relazione alle modalità di installazione e fruizione del servizio (on-premise, SaaS, etc.).

Al momento nel network WILL sono state valutate diverse opzioni e rese disponibili, grazie a fondi pubblici e sviluppo pro bono da parte di società di primario livello internazionale, due possibili piattaforme, WeMi e SHAPS, che, opportunamente implementate, potrebbero evolvere nella direzione auspicata. IFEL è disponibile

a condividere informazioni e codici di tali piattaforme con gli operatori che interverranno alla consultazione al fine di valutare al meglio le opzioni possibili.

Sarebbe utile anche addivenire ad una stima economica di massima per l'acquisizione di un sistema di questo tipo, per il suo co-sviluppo progressivo biennale e per la sua applicazione personalizzata in 10 comuni capoluogo per due esercizi.

Pertanto

Si invita

Ai sensi dell'art. 66 comma 2 del D. Lgs 50/2016, ogni operatore economico e soggetto che ritenga di essere in grado di fornire le informazioni richieste, disporre di soluzioni ICT adeguate o concorrere a svilupparle con IFEL ed il network dei Comuni aderenti al Progetto WILL, inclusi i portatori di interesse collettivi e diffusi, a manifestare il proprio interesse a partecipare ad apposito incontro che sarà convocato da IFEL, anche allegando alla manifestazione di interesse relazioni, dati, informazioni e altri documenti tecnici idonei a prestare il miglior apporto conoscitivo possibile a IFEL ed ai Comuni aderenti al Progetto WILL.

Qualora le informazioni fornite contengano informazioni, dati o documenti protetti da diritti di privativa o comunque rivelatori di segreti aziendali, commerciali o industriali nonché altre informazioni utili a ricostruire la posizione del soggetto nel mercato e la competenza del soggetto nel campo di attività di cui alla consultazione, e il soggetto non intenda che le medesime vengano rese note a tutti gli intervenuti, è tenuto a segnalarlo in apposita comunicazione, unita alla manifestazione di interesse.

La suddetta manifestazione di interesse, redatta in forma libera, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata di IFEL ufficiolegale.ifel@pec.it e pervenire **entro il termine delle ore 12.00 del giorno 9 Novembre 2021.**

Valutata la pertinenza delle richieste pervenute con l'oggetto della consultazione preliminare di mercato IFEL provvederà a convocare un primo incontro, in modalità fisica o online, con tutti i soggetti ammessi alla consultazione, entro 30 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

La procedura di Consultazione potrà essere articolata in più incontri, a seconda delle esigenze conoscitive e delle possibilità che emergeranno durante la medesima, e verrà in ogni caso conclusa entro il 31/12/2021.

La partecipazione alla Consultazione è libera, volontaria e avviene a titolo gratuito, senza diritto alcuno a compenso o rimborsi spese per gli intervenuti.

Il presente Avviso non contiene né implica dunque alcun impegno di spesa né per IFEL né per i Comuni aderenti al Progetto WILL. IFEL può interrompere, sospendere o revocare la consultazione preliminare di mercato, nonché interrompere la consultazione di uno, o più Operatori economici, in qualsiasi momento, senza incorrere in alcun tipo di responsabilità.

Qualora IFEL e/o i Comuni aderenti al Progetto WILL, a seguito della Consultazione, dovessero decidere di indire un eventuale procedimento selettivo per l'acquisizione sul mercato di una piattaforma avente le

caratteristiche e le funzionalità sopra indicate, essi adotteranno tutte le misure minime adeguate, ai sensi dell'art. 67, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 4 delle Linee Guida ANAC n. 14 del 6/3/2019, affinché il procedimento selettivo successivo alla Consultazione garantisca i principi di proporzionalità, trasparenza, concorrenza e non discriminazione.

Il presente avviso, ai sensi degli articoli 66 e 67 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 3 delle Linee Guida ANAC n. 14 del 6/3/2019, è pubblicato per un minimo di giorni 15 sul sito www.fondazioneifel.it nella sezione Amministrazione Trasparente e comunicato ai Comuni aderenti al Progetto WILL per loro eventuale ulteriore pubblicità.

Nel rispetto del GDPR Regolamento Europeo sulla Privacy n. 679/2018 e del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), si informa che i dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura in oggetto, anche con l'ausilio di mezzi informatici. L'invio della manifestazione di interesse presuppone l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati e la piena accettazione delle disposizioni del presente Avviso.

Roma, 25.10.2021

Il RUP

f.to Angelo Rughetti*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2 del D.Lgs n. 39/1993